

NON NE AVEVANO TITOLO, MA LAVORAVANO COMUNQUE IN STRUTTURE DELLA CALABRIA

Infermieri con diploma fasullo, 72 arresti - Corriere della Sera - 10-12-08

Sgominato traffico di lauree «a pagamento»: costavano tra gli 8 e i 10 mila euro oppure favori sessuali

COSENZA - Settantadue persone sono state arrestate dai carabinieri perché accusate di truffa in quanto avrebbero acquistato il titolo di studio di infermiere. E per farlo non solo avrebbero messo mano al portafogli: in alcuni casi avrebbero offerto prestazioni sessuali ad un funzionario dell'Università Sacro Cuore di Roma. I provvedimenti restrittivi, di cui 70 ai domiciliari e due in carcere, sono stati emessi dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Cosenza, Loredana De Franco, che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore Francesco Minisci.

LE INDAGINI - Dalle indagini che hanno accompagnato l'operazione, ribattezzata «Gutenberg» - è emerso che le persone coinvolte nell'inchiesta avrebbero acquistato il diploma di laurea da infermiere pagandolo somme tra gli 8 e i 10 mila euro. Tra gli arrestati, secondo quanto si è appreso, c'è anche il presunto organizzatore della truffa, un funzionario dell'università Sacro Cuore di Roma. Proprio lui sarebbe stato il beneficiario anche dei rapporti sessuali in cambio della cessione dei test di ammissione ai corsi di Medicina e scienze infermieristiche. Nell'ordinanza di custodia cautelare si fa riferimento ad un episodio durante il quale il funzionario non ha esitato ad «approfittare sessualmente di una ragazza di vent'anni rappresentandole il suo interessamento come determinante per l'ingresso alla facoltà e prospettandole un esito negativo qualora si fosse sottratta alle sue richieste».

COMUNQUE IN SERVIZIO - Gli arrestati svolgevano attività di infermiere in strutture sanitarie pubbliche e private. In alcune circostanze è emerso, dalle indagini dei carabinieri, il possibile coinvolgimento di interi nuclei familiari che svolgevano tutti la stessa attività professionale. Le persone coinvolte nelle indagini avrebbero conseguito il titolo di studio dopo il pagamento di denaro e senza aver svolto nessuna attività didattica. Gli arresti sono stati eseguiti in diverse città della Calabria ed anche a Roma.